Rassegna stampa
6-7-8 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

7 gennaio 2024

LA PROVINCIA
DOMENICA 7 GENNAIO 2024

Impossibile diventare guida turistica «Senza esami costretti all'abusivismo»

La polemica. Da dieci anni l'accesso alla professione è bloccato, ora si spera in una riforma
Colangelo (Insubria): «La mancanza di una normativa chiara ha scoraggiato i giovani»

LECCO
MARIA GRAZIA GISPI

Sono appese a una riforma controversa le speranze di sbloccare l'accesso alla professione di guida turistica. Approvata poco prima di Natale, la riforma introduce un esame di abilitazione nazionale.

Fino a oggi le prove di accesso erano territoriali, ma proprio perché questo contraddice la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea, da una decina di anni non si svolgono esami e, di fatto, le possibilità di ingresso per le aspiranti guide turistiche si sono chiuse proprio in concomitanza con una fase di domanda crescente da parte dei viaggiatori. Un paradosso.

Turnover bloccato

«L'impossibilità protratta così a lungo di garantire un turnover alla professione di guida finisce per essere un incoraggiamento all'abusivismo – denuncia Marta Miuzzo, fondatrice di Mondo turistico – i giovani che escono dalle nostre università preparati per poter svolgere il lavoro di guida turistica non hanno avuto modo per oltre dieci anni di acquisire il titolo. Stiamo perdendo l'opportunità di formare nuove leve per un mercato che cresce e si evolve. Se fino a poco tempo fa erano soprattutto i gruppi organizzati che chiedevano l'assistenza di una guida turistica, ora anche singoli e famiglie ne fanno richiesta. Significa che servono più guide e con un'altissima preparazione su specifici aspetti dell'arte, della storia e delle tradizioni locali perché le aspettative del pubblico del Lago di Como sono molto alte».

Oltre la frammentazione

Ora il ministro del Turismo Daniela Santanchè ha sostenuto la riforma come una svolta sia per superare la frammentazione regionale, sia per attivare un più efficace strumento di contrasto all'abusivismo. Ma l'iter legislativo prevede la definizione dei decreti attuativi e si teme che i tempi per sostenere gli esami e conseguire l'abilitazione possano prorogarsi ulteriormente. «La riforma sulla professione di guida turistica può aiutare a ridare valore al ruolo, in modo da scongiurare l'annoso problema di operatori non competenti, ma la procrastinazione degli esami di accesso ha in qualche caso scoraggiato gli studenti laureati in Scienze del turismo, soprattutto quelli interessati al profilo umanistico più che a quello turistico manageriale, e la mancanza di una normativa chiara ha, fino ad oggi, ostacolato i giovani – spiega Giuseppe Colangelo, coordinatore del corso di laurea triennale in Scienze del turismo e professore ordinario di Economia politica nel dipartimento di Diritto economia cultura all'Università dell'Insubria – l'esame nazionale potrebbe dar luogo a una maggiore serietà della prova e superare le incongruenze dei diversi livelli di preparazione richiesti dalle regioni. Per cui potrebbe essere un passaggio positivo, se si avrà cura di non far perdere di importanza alcune specificità regionali che potrebbero essere garantite da una specializzazione successiva, dopo una solida base comune a tutti».

> «Serve un'altissima preparazione su arte, storia e tradizioni locali»

Turisti nel centro di Lecco

Al momento la specializzazione territoriale è solo un'opzione lasciata all'iniziativa personale, aprendo alla possibilità, rischiosa, che chi ha poche competenze approfondite possa operare su ogni provincia a forte attrattività, come per esempio, Lecco, aprendo a una forte concorrenza magari sul prezzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA